



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC I^A DARFO BOARIO TERME

BSIC858001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC I^ DARFO BOARIO TERME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5727/I.1** del **15/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2022** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 106** Aspetti generali
- 107** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 119** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: "Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa)".

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1,



comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché di piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

Il Contesto

L'IC Darfo 1 rappresenta l'offerta formativa statale del primo ciclo per i territori comunali di Darfo Boario Terme (zona sud) e Gianico.



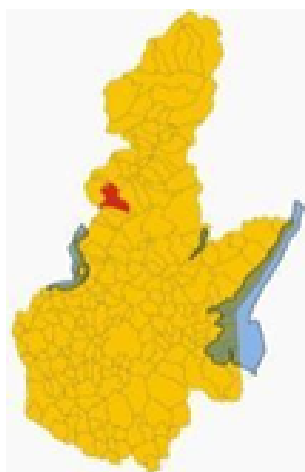
Comune di Darfo Boario Terme

Popolazione 15.546 abitanti
abitanti
Superficie 36,07 km²
Densità 430,98 ab./km²
ab./km²

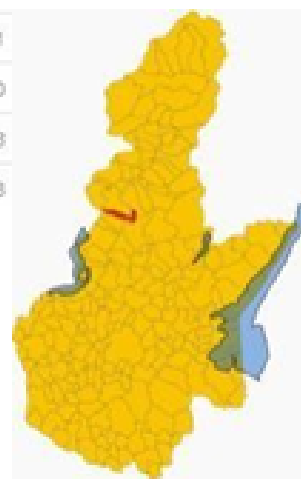


Comune di Gianico

Popolazione 2.121
abitanti
Superficie 13,38 km²
Densità 158,51
ab./km²



Industrie:	380	Addetti:	2.001
Servizi:	404	Addetti:	1.240
Amministrazione:	111	Addetti:	1.233
Altro:	542	Addetti:	2.168



Industrie:	
Servizi:	
Amministrazione:	
Altro:	

Anagrafe e Statistica - Densità abitativa: 430,98 abitanti per chilometro quadrato.
 Densità abitativa: 158,51 abitanti per chilometro quadrato.
 Popolazione al 1991: 13.206 abitanti -
 Popolazione al 2001: 13.590 abitanti -
 Popolazione al 2011: 15.524 abitanti -
 Popolazione al 2021: 15.546 abitanti -

Anagrafe e Statistica - Densità abitativa: 158,51 abitanti per chilometro quadrato.
 Densità abitativa: 158,51 abitanti per chilometro quadrato.
 Popolazione al 1991: 1.768 abitanti -
 Popolazione al 2001: 1.924 abitanti -
 Popolazione al 2011: 2.196 abitanti -
 Popolazione al 2021: 2.121 abitanti.

DARFO

Famiglie: 6768. Media per nucleo familiare: 2,29 componenti.

Stranieri residenti - Al 01 gennaio 2022 risultavano residenti a Darfo Boario Terme 2.431 cittadini stranieri (1.318 maschi e 1.113 femmine), per un valore pari al 15,6% della popolazione complessiva residente.



GIANICO

Famiglie: 891. Media per nucleo familiare: 2,42 componenti.

Stranieri residenti - Al 1 gennaio 2022 risultavano residenti a Gianico 163 cittadini stranieri (77 maschi e 86 femmine), per un valore pari al 7,7% della popolazione complessiva residente.

L'IC Comprensivo Darfo 1 è interamente inserito nel territorio della Vallecamonica, una valle che affonda le sue radici nella storia antichissima, un territorio d'interesse naturalistico internazionale e protetto dall'UNESCO, una civiltà dalla cultura e dal folklore unici: questa è la Valle Camonica, un gioiello delle vallate lombarde la più estesa e non meno celebre per guerreschi fatti nelle antiche storie, per famiglie nobili e onoratissime, e per uomini che sono stati illustri per lettere, per armi, e per carichi importanti; per fertilità del suo suolo; per industria e per commerci de' suoi abitanti... » (Agostino Caggioli - Storia di Valcamonica, 1853) che offre un patrimonio dalla ricchezza unica. La quasi totalità della valle appartiene al territorio amministrativo della Provincia di Brescia, ad esclusione di pochi comuni facenti parte della Provincia di Bergamo. Si tratta di un territorio dalle caratteristiche naturali e geografiche uniche che, per la sua notevole estensione e per la flora e fauna presenti, viene considerata sia una vallata alpina, nel suo settore più a nord, sia prealpina, nella zona della bassa Valle. Copre una superficie molto ampia e al suo interno si snodano numerosi torrenti che scendono dai laghi alpini per congiungersi con il fiume Oglio. La Valle Camonica è suggestivamente racchiusa tra i monti dei gruppi dell'Adamello e delle Prealpi Orobiche. Il turismo è una delle attività più rilevanti per la Valle Camonica che presenta diversi parchi e riserve naturali d'interesse regionale e nazionale. La zona di massima concentrazione turistica è stata dichiarata sito protetto dall'UNESCO. La Valle Camonica, grazie alla grande varietà di scenari che offre, ha consentito la nascita di un turismo invernale di tipo sciistico, mentre durante la stagione estiva le maggiori attrattive sono costituite dalle escursioni su sentiero. Un altro punto d'eccellenza è costituito dalle cure termali e dai centri benessere delle Terme di Boario. La storia della Valle Camonica ha radici profonde che risalgono alla fine dell'ultima glaciazione, infatti le prime testimonianze umane risalgono al XII millennio a.C. ed è a questo periodo preistorico che risalgono alcune incisioni rupestri di grandi figure animali che compongono il grande corpus di oltre trecentomila graffiti, dal 1979 patrimonio dell'umanità UNESCO, oggi conservate nel complesso museale delle



incisioni rupestri.



 **Istituto Comprensivo
Darfo 1**

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'IC comprende allievi di tutti gli ordini del primo ciclo, distribuiti su 5 plessi: Pellalepre (Infanzia), Pellalepre (primaria), Darfo primaria-sede, Darfo primaria-succursale, Darfo secondaria 1 grado, Gianico (primaria+ secondaria 1 grado).

(dati

aggiornati ad ottobre 2022)

ORDINE/PLESSO	N. CLASSI	TOT ALUNNI
INFANZIA 2022/2023		
INFANZIA PELLALEPRE	2	45



PRIMARIA 2022/23		
PRIMARIA DARFO	9	188
PRIMARIA PELLALEPRE	5	67
PRIMARIA GIANICO	7	128
TOTALE PRIMARIA	21	383
SECONDARIA 1° GRADO 2022/2023		
DARFO SEC. 1° GRADO	12	261
GIANICO SEC. 1° GRADO	4	73
TOTALE SECONDARIA	16	334
TOTALE GENERALE	39	762

A.S. 2021/2022	PRIMARIA					
	DSA/BES			H		
	Darfo	Gianico	Pellalepre	Darfo	Gianico	Pellalepre
1°	2	1	0	3	1	1



2°	4	1	1	1	/	1
3°	2	2	2	2	/	0
4°	7	3	2	3	/	0
5°	13	0	2	4	/	0
TOTALI	28	7	7	13	1	2
TOTALI IC	100		28			

SECONDARIA 1° GRADO				
A.S. 2021/2022	DSA/BES		H	
	Darfo	Gianico	Darfo	Gianico
1°	18	3	3	0
2°	12	1	4	2
3°	19	4	2	0
TOTALI	49	8	9	2

INFANZIA PELLALEPRE		
A.S. 2021/2022	DSA/BES	H
	1	1
TOTALI	1	1

Popolazione scolastica

Opportunità:



- Attenzione da parte delle Amministrazioni comunali nei confronti delle scuole sia nella progettualità che nel sostegno concreto. - Ricchezza di sollecitazioni culturali e sportive da parte del territorio. - Utenza concentrata nei due territori comunali (Darfo e Gianico) - Enti locali sovraterritoriali (es. comunità montana) attenti nei confronti delle scuole. - Moduli orari con margine d'azione flessibile che permettono attività aggiuntive o di supporto.

Vincoli:

- Contesto socio-economico generalmente basso o medio-basso (indicatore ESCS). - Presenza di numero elevato di studenti con difficoltà linguistiche appartenenti a nuclei familiari non sempre integrati nel territorio. - Elevato numero di studenti che si trovano in situazione di svantaggio (di vario tipo).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Il territorio dell'IC si riconduce a due comuni (Darfo Boario zona sud e Gianico) con connotazioni diverse (turistico per Darfo e di piccole imprese e artigianato per Gianico). - Il contesto paese è opportunità di crescita condivisa che permette la vicinanza istituzioni-cittadino. - Il territorio collocato nella bassa Vallecamonica dista 60 km da Brescia e Bergamo. - Il supporto del diritto allo studio (Comuni) è sempre stato importante. - Situazione di comune montano. - Presenza di numerosi associazioni in ambito socio-assistenziale e culturale. - Presenza di una sede distaccata del Conservatorio di Brescia.

Vincoli:

- Bacino d'utenza prevalentemente limitrofo. - La difficile situazione socio-economica ha condizionato anche il contesto di riferimento (sofferenze del settore turistico e terziario). - Componente di alunni immigrati elevata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- La raggiungibilità delle sedi è generalmente buona. - Gli edifici sono sottoposti a controlli degli Enti e da parte dell'RSSP e DS della scuola (ci sono adeguamenti in atto correlati al miglioramento strutturale della sede centrale e a riparazioni e manutenzioni ordinarie nelle altre sedi). - Dotazione puntuale delle Digital boards/LIM (presente in tutte le aule). - Le risorse disponibili sono: diritto allo studio (comuni), fondi erogati da Enti istituzionali (Comunità Montana e CCSS), copertura di alcuni progetti da parte dell'Associazione Genitori, fondi statali per FIS e funzionamento, partecipazione a PON.



Vincoli:

- Necessità ulteriore di manutenzione degli edifici. - Disponibilità economiche in entrata ridotte rispetto al passato.
-

Risorse professionali

Opportunità:

- Organico stabile. - Docenti con molta esperienza sul campo e buona conoscenza del contesto. - Dinamiche formative e strategie didattiche consolidate nel tempo. - DS incarico effettivo. - Pochi docenti in comune con altri IC. - Utilizzo dell'organico di potenziamento in copertura per supplenze brevi.

Vincoli:

- Organico ridotto di collaboratori scolastici rispetto alle esigenze e ai bisogni della scuola. - Ore di potenziamento per il supporto didattico non rispondenti alle effettive necessità, in particolare alla primaria (nel nostro IC, questa figura non è prevista per la scuola dell'infanzia), in quanto vengono utilizzate per la copertura delle supplenze brevi.
-



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC I^A DARFO BOARIO TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC858001
Indirizzo	VIA GHISLANDI N. 24 DARFO BOARIO TERME (BS) 25047 DARFO BOARIO TERME
Telefono	0364531315-
Email	BSIC858001@istruzione.it
Pec	bsic858001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdarfo1.edu.it

Plessi

DARFO FR.PELLALEPRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA85801T
Indirizzo	VIA MONTE ADAMELLO, 13 PELLALEPRE 25040 DARFO BOARIO TERME

DARFO BOARIO TERME CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE858013
Indirizzo	VIA GHISLANDI 14 - 25047 DARFO BOARIO TERME



Numero Classi 9

Totale Alunni 190

DARFO BOARIO T.FRAZ.PELLALEPRE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE858024

Indirizzo VIA BERTENGI, 4 PELLALEPRE 25047 DARFO BOARIO TERME

Numero Classi 5

Totale Alunni 67

GIANICO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE858035

Indirizzo VIA MARCONI - 25040 GIANICO

Numero Classi 7

Totale Alunni 128

UNGARETTI DARFO B.T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM858012

Indirizzo VIA GHISLANDI 24 - 25047 DARFO BOARIO TERME

Numero Classi 12

Totale Alunni 263

UNGARETTI -GIANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	BSMM858023
Indirizzo	VIA MARCONI LOC. GIANICO 25040 GIANICO
Numero Classi	4
Totale Alunni	73

Approfondimento

Vista l'importanza della premessa alle indicazioni nazionali si reputa opportuno riportarne alcuni passaggi come riferimento per il PTOF dell'IC Darfo 1.

La scuola nel nuovo scenario

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Questo nuovo scenario è ambivalente: per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi che le opportunità. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa



costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. Inoltre l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione). Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'interculturalità è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. A centocinquanta anni dall'Unità, l'Italiano è diventata la lingua comune di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. In questa situazione di grande ricchezza formativa sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso



consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando. Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, e quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di



qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana”.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	6
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	54
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	46
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

Il fabbisogno delle infrastrutture e delle dotazioni didattiche



Dal punto di vista strutturale c'è una costante attenzione nel sollecitare le amministrazioni comunali in relazione alla sicurezza e decoro degli istituti. I sopralluoghi dell'RSPP esterno, la vigilanza dell'RLS, le segnalazioni dei preposti e dei genitori permettono la segnalazione di situazioni strutturali meritorie di attenzione. Si procederà anche ad utilizzare le azioni previste dal piano nazionale per le piccole manutenzioni e cura del decoro strutturale. Il potenziamento-arricchimento della dotazione sarà perseguito anche con la partecipazione ai bandi PON o altri bandi istituzionali, all'attivazione del Comitato dei Genitori ed altre realtà Istituzionali del territorio. L'IC è dotato di LIM in tutte le aule di tutti i plessi compreso il plesso dell'infanzia; è pertanto importante il monitoraggio costante delle strumentazioni con le sostituzioni e riparazioni necessarie. Il potenziamento-arricchimento della dotazione è stato perseguito anche con la partecipazione ai bandi PON o altri bandi istituzionali, con l'attivazione del Comitato dei Genitori ed altre realtà Istituzionali del territorio. L'indirizzo musicale necessita di una piena funzionalità delle classi che ospitano le lezioni ed anche della dotazione degli strumenti che vengono dati in comodato d'uso agli studenti oltre che sussidi disciplinari come spartiti musicali. Uguale attenzione alla dotazione richiedono gli altri ambienti nei quali si svolgono attività musicali, artistiche e scientifiche. Le attrezzature sportive necessitano di costante revisione e ricambio in modo da garantire la piena sicurezza ed efficacia anche in relazione alla previsione di intensificazione delle competenze in motoria fin dalla scuola primaria e all'istituzione dell'indirizzo sportivo nella scuola secondaria di primo grado. Sono in atto investimenti nel software organizzativo gestionale (gestione segreteria digitalizzata, registro elettronico) e per software disciplinari (specifici delle discipline, legati al coding ed all'alfabetizzazione informatica, per didattica speciale). La presenza diffusa delle LIM è correlata ad una piena funzionalità della connettività (cablata e/o wi-fi). Lo sviluppo delle dotazioni informatiche in tutti gli ambienti (aule, segreteria, laboratori, aule conferenza) è stato raggiunto attraverso i PON, fondi del ministero. Attraverso ricognizione ed accordi con le Amministrazioni comunali si cercherà di utilizzare nel modo più proficuo le opportunità offerte da finanziamenti regionali e/o nazionali.

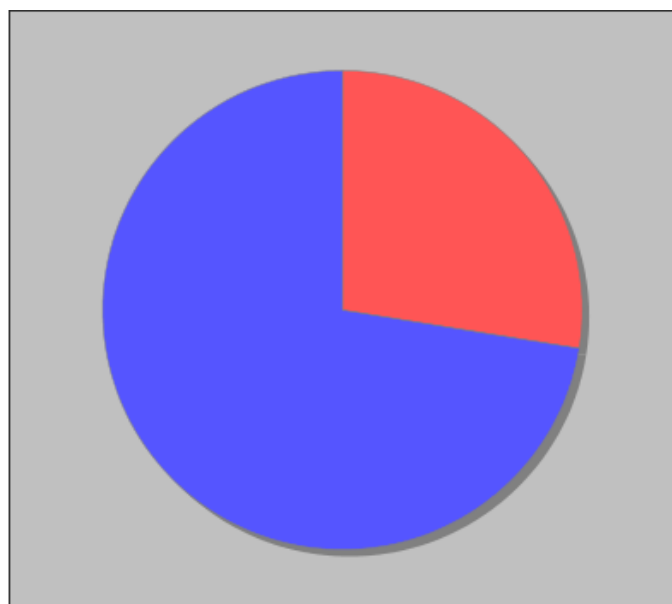


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	23

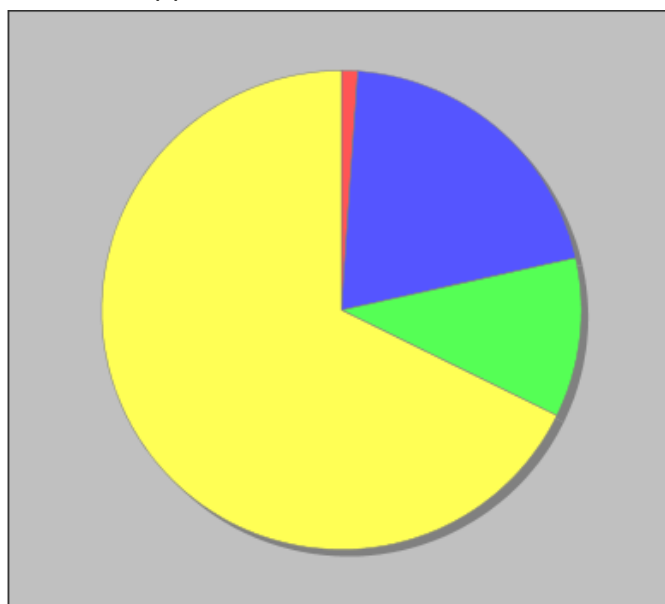
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 35
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 63

Approfondimento

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento/autonomia dell'offerta formativa il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Ai sensi della nota MIUR nr 0030549 del 21/09/2015 "l'organico aggiuntivo, di cui alla presente circolare, viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi



7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L.107/2015". Relativamente alla modalità di utilizzo delle risorse di potenziamento, le priorità sono: obiettivi organizzativi di copertura delle supplenze e obiettivi didattici di attenzione alle situazioni critiche, alla cura delle potenzialità e alla necessità di aumentare le competenze digitali. Tenuto conto della positiva esperienza dei docenti assegnati nell'Organico Potenziato in precedenza, si ritiene auspicabile, per le esigenze dei tre plessi (Darfo, Pellalepre, Gianico) e come supporto alla Scuola dell'Infanzia, l'incremento di risorse nell'organico di potenziamento. Nota - La complessità del contesto classe è notevolmente aumentata a seguito di numerosi fattori: l'aumentato numero di BES certificati, l'incrementato flusso migratorio, il consistente numero di studenti per classe, l'azzeramento delle ore di compresenza, il crescente numero di problematiche riferibili alle dinamiche familiari.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le collaborazioni per il supporto organizzativo fra cui le figure dei fiduciari di plesso e qualora non rinnovati dal CCNL i responsabili per le principali connotazioni dell'offerta formativa (Funzioni Strumentali).

Art. 1 c.85. "Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza."

Art. 1 c.84. "Il dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili, riduce il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità."

Art. 1 c.83. "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

Art. 1 c.5 "Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale



dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.”

In base alla Legge 107/2015

Art. 1 c.5 “Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.”

Art. 1 c.83. “Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”

Art. 1 c.84. “Il dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili, riduce il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.”

Art. 1 c.85. “Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.”



Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le collaborazioni per il supporto organizzativo fra cui le figure dei fiduciari di plesso e qualora non rinnovati dal CCNL i responsabili per le principali connotazioni dell'offerta formativa (Funzioni Strumentali).

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno in essere (con il posto aggiuntivo di C.S., A.A.) è da considerarsi strettamente necessario al funzionamento dell'IC in relazione:

- alla dislocazione su cinque plessi e due comuni;
- al possibile ampliamento del tempo scuola;
- alle numerose proposte di arricchimento dell'offerta formativa proposte anche nel pomeriggio;
- alla presenza dell'indirizzo musicale e sportivo nella scuola secondaria di 1°
- alla presenza del servizio mensa;
- alle disposizioni di legge in merito alle supplenze brevi ed alle funzioni di sorveglianza sui minori che coinvolgono il personale ATA;
- alle peculiarità del personale in pianta organica (L.104 per gravi patologie).

Il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "Organico dell'autonomia e Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n.2805 del 11/12/15 vincolato da parametri nazionali, è da ritenersi punto di riferimento necessario per tutto il triennio e rappresenta la dotazione assolutamente minima per garantire gli standard formativi nazionali.

L'acquisizione delle risorse

Le risorse professionali e finanziarie necessarie per garantire la miglior efficienza e la migliore efficacia nell'offerta formativa dell'IC, saranno ricercate attivando molteplici modalità:

- risorse Finanziarie strutturali provenienti dal MIUR/USR;
- risorse Finanziarie riconducibili a finanziamenti Comunali e Regionali;
- adesione a bandi europei e nazionali;



- attivazione di sinergie con le Istituzioni del territorio;
- coinvolgimento dell'Associazione Genitori;
- attivazione di Sinergie di Rete;
- partecipazione ad uscite ed attività attraverso contributi delle famiglie.

Allegati:

obiettivi_formativi_IC5_1_Darfo_Scuola_secondaria_di_primo_grado.pdf



Aspetti generali

Centralità della persona

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno. La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

Per una nuova cittadinanza

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella



orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo. La scuola non può interpretare questo compito come semplice risposta a un'emergenza. Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che le provengono da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investano gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l'intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione. L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie ad essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Non dobbiamo dimenticare che fino a tempi assai recenti la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea. Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di



educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato. Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi. La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria. Perché gli studenti acquisiscano una tale comprensione, è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto.

Per un nuovo Umanesimo

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari: · insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme; · promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di



agire in un mondo in continuo cambiamento; · diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. Tutti questi obiettivi possono essere realizzati sin dalle prime fasi della formazione degli alunni. L'esperienza, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono infatti altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali. Nel contempo, lo studio dei contesti storici, sociali, culturali nei quali si sono sviluppate le conoscenze e condizione di una loro piena comprensione. Inoltre, le esperienze personali che i bambini e gli adolescenti hanno degli aspetti a loro prossimi della natura, della cultura, della società e della storia sono una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo. Ma condizione indispensabile per raggiungere questo obiettivo è ricostruire insieme agli studenti le coordinate spaziali e temporali necessarie per comprendere la loro collocazione rispetto agli spazi e ai tempi assai ampi della geografia e della storia umana, così come rispetto agli spazi e ai tempi ancora più ampi della natura e del cosmo. Definire un tale quadro d'insieme è compito sia della formazione scientifica (chi sono e dove sono io nell'universo, sulla terra, nell'evoluzione?) sia della formazione umanistica (chi sono e dove sono io nelle culture umane, nelle società, nella storia?). Negli ultimi decenni, infatti, discipline una volta distanti hanno collaborato nel ricostruire un albero genealogico delle popolazioni umane e nel tracciare i tempi e i percorsi delle grandi migrazioni con cui il pianeta è stato popolato. La genetica, la linguistica, l'archeologia, l'antropologia, la climatologia, la storia comparata dei miti e delle religioni hanno cominciato a delineare una storia globale dell'umanità. Da parte loro, la filosofia, le arti, l'economia, la storia delle idee, delle società, delle scienze e delle tecnologie stanno mettendo in evidenza come le popolazioni umane abbiano sempre comunicato fra loro e come le innovazioni materiali e culturali siano sempre state prodotte da una lunga storia di scambi, interazioni, tradizioni. A loro volta, le scienze del vivente oggi allargano ancora di più questo quadro: le collaborazioni fra genetica, paleontologia, embriologia, ecologia, etologia, geologia, biochimica, biofisica, ci danno per la prima volta un quadro delle grandi tappe della storia della vita sulla terra e mostrano la stretta interdipendenza fra tutte le forme viventi. L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria. Oggi la scuola italiana può proporsi concretamente un tale obiettivo, contribuendo con ciò a creare le condizioni propizie per rivitalizzare gli aspetti più alti e fecondi della nostra tradizione. Questa, infatti, è stata ricorrentemente caratterizzata da momenti



di intensa creatività - come la civiltà classica greca e latina, la Cristianità , il Rinascimento e, più in generale, l'apporto degli artisti, dei musicisti, degli scienziati, degli esploratori e degli artigiani in tutto il mondo e per tutta l'età moderna - nei quali l'incontro fra culture diverse ha saputo generare l'idea di un essere umano integrale, capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano.

Finalità

La scuola è un ambiente di interazione e di confronto che supera gli spazi dell'aula, aperto agli studenti, alle famiglie e alla cittadinanza. La scuola si pone come centro di coesione territoriale e di servizi alla comunità attraverso la ricerca continua di collaborazione e dialogo con enti ed agenzie educative. Questa è la concezione di un'istituzione scolastica intesa come "sistema aperto", capace di allargare il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale e di esercitare verso di esso un ruolo attivo e propositivo.

SCUOLA E TERRITORIO rivestono in questo modo un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo e ciò evidente ripercorrendo la storia dell'Istituto e le numerose azioni messe in atto, divenute parte integrante dell'offerta formativa. Seppure in misura diversa, in funzione delle proprie peculiarità, ciascuna entità è coinvolta in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica che ha come obiettivo superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto di personale esperto interno e ed esterno all'istituto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- adozione di modalità di programmazione flessibile dell'orario complessivo anche mediante particolari articolazioni del gruppo classe;



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Analisi delle criticità emerse dai risultati delle prove Invalsi**

L'Istituto analizza i risultati delle prove INVALSI per rilevare criticità e punti di forza dell'apprendimento degli studenti.

I docenti possono così intervenire in modo strategico sulla propria progettazione didattica al fine di migliorare gli esiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza



disciplinari e le competenze sociali e relazionali

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumentare efficacia ed efficienza nell'impiegare le nuove tecnologie (es. LIM + Coding + Problem Solving + Flip)

Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche

○ **Continuità e orientamento**

Riformulare l'intervento educativo in dialogo fra i diversi ordini.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornamento e autoaggiornamento dei docenti dei diversi ordini presenti in Istituto.

● **Percorso n° 2: Attività di recupero pomeridiano- Studiare senza difficoltà**

Attività di recupero pomeridiano: alunni di classi parallele -scuola secondaria; alunni classi quarte -scuola primaria;

Possibilità di attuare interventi più efficaci con un numero ridotto di studenti; successo



formativo; miglioramento del clima-classe;

Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove.

Studiare senza difficoltà: assistenza ai compiti per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aumento dell'efficacia (erogazione + monitoraggio + revisione) degli strumenti per tutti gli alunni, compresi BES, ed applicazione concreta di azioni positive

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare l'educazione al rispetto delle consegne, dei materiali, dei tempi e ruoli per realizzare un ambiente d'apprendimento più sereno promuovendo lo sviluppo dell'autonomia

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare la sinergia educativa e formativa con le famiglie degli studenti in difficoltà: aumentare le comunicazioni, stabilire impegni formativi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definizione chiara di alcune azioni, esempio attori-tempi-modi delle strategie di recupero e valorizzazione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare con ruoli di riferimento, visibilità esterna, dimensione extra-scolastica le risorse umane dell'IC



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mantenere alto il livello di collaborazione con le amministrazioni comunali e gli enti sovraterritoriali

Non limitare l'inclusione linguistica, culturale e relazionare al tempo-scuola

Condividere ed applicare i principi sanciti nel patto di corresponsabilità creando un ambiente positivo, costruttivo e regolamentato

● **Percorso n° 3: Erasmus +**

Le competenze linguistiche degli allievi devono renderli cittadini consapevoli, per ampliare la loro capacità di comunicare nella quotidianità, nei contesti di apprendimento e nelle relazioni interpersonali.

Il confronto tra lingue e culture diverse deve valorizzare le peculiarità di ciascuna di esse stimolando i processi di innovazione e miglioramento, promuovendo i valori dell'inclusione e della tolleranza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di



primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Aumentare efficacia ed efficienza nell'impiegare le nuove tecnologie (es. LIM + Coding + Problem Solving + Flip)

Consolidare l'educazione al rispetto delle consegne, dei materiali, dei tempi e ruoli per realizzare un ambiente d'apprendimento più sereno

○ Inclusione e differenziazione



Promuovere l'interesse degli alunni nei confronti del Patrimonio culturale di altri Paesi guidandoli a collaborare, investigare, riflettere rendendoli maggiormente consapevoli dei valori europei.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare con ruoli di riferimento, visibilità esterna, dimensione extra-scolastica le risorse umane dell'IC

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Non limitare l'inclusione linguistica, culturale e relazionare al tempo-scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto persegue una didattica per competenze, progettando e realizzando attività disciplinari e interdisciplinari.

Si utilizzano metodologie integrate, quali **Problem Solving, Brain Storming, Cooperative Learning, Learning By doing.**

Si promuovono percorsi di prevenzione alle dipendenze, di stili di vita corretti e di benessere personale attraverso le educazioni alimentare, ambientale, sportiva e di convivenza civica e sociale.

Si analizzano sistematicamente i risultati delle prove INVALSI per ricalibrare il processo di insegnamento/apprendimento, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.

Si promuovono percorsi di formazione sugli strumenti digitali al fine di potenziare le competenze digitali e la loro ricaduta didattica.

- Scuole che promuovono salute
- Spazio e ascolto sportello psicopedagogico
- Scuola in Rete
- Collaborazioni esterne
- PON
- Prove comuni
- Curricoli



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione di percorsi educativi/didattici: CML scuola infanzia, bilinguismo/potenziamento dell'inglese scuola Primaria, potenziamento dell'inglese con madrelingua scuola Secondaria 1[^] grado

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Potenziamento di Scuola in rete, collaborazioni esterne

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementazione di aule dedicate alle nuove tecnologie



Aspetti generali

Il piano dell'offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia della scuola si esprime nel Piano attraverso la descrizione:

- delle discipline e del monte ore settimanale loro riservato;
- delle attività/laboratori/progetti scelti dalla scuola per il completamento dell'offerta formativa;
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero relative ai bisogni rilevati;
- della modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni -dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DARFO FR.PELLALEPRE	BSAA85801T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere



Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti



geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Indicazioni dalla Legge 107/2015

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

Ruolo e centralità della scuola (come protagonista nella società della conoscenza) teso a:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

Organizzazione del servizio

- attuare modalità organizzative orientate alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- garantire la partecipazione attiva e sinergica alle decisioni degli organi collegiali.

Il ruolo e la centralità della scuola, unitamente alle indicazioni di organizzazione del servizio costituiscono le basi per la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

L'IC attua le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal



regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 con i seguenti obiettivi:

- la piena realizzazione del curricolo della scuola;
- la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento;
- la valorizzazione della comunità professionale scolastica;
- la valorizzazione di strategie didattiche innovative (es. sviluppo del metodo cooperativo);
- la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio attivando al meglio le seguenti modalità previste dalla L. 107/2015:

“per le disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al c. 201 L. 107/2015, nonché alla dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili”.

Ancora ... DPR 275/1999

art. 1 c. 2 “L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.”

art. 4 c. 1 “Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.”

Allegati:

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC I^A DARFO BOARIO TERME

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DARFO FR.PELLALEPRE BSAA85801T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DARFO BOARIO TERME CAP. BSEE858013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DARFO BOARIO T.FRAZ.PELLALEPRE
BSEE858024**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANICO CAP. BSEE858035

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: UNGARETTI DARFO B.T. BSMM858012 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: UNGARETTI -GIANICO BSMM858023 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali

Approfondimento

Scuola dell'INFANZIA: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Scuola PRIMARIA opzioni in fase di iscrizione alla classe prima:

A- Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00;

B- Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Scuola SECONDARIA di Primo Grado: Indirizzo Sportivo; SMIM (Indirizzo Musicale).



EE- MONTE ORE DISCIPLINE SETTIMANALE ED ANNUALE

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^	MONTE ORE ANNUALE
ITALIANO	8	8	7	7	7	Cl 1 e 2 8x33=264 Cl 3, 4 e 5 7x33=231
MATEMATICA	7	7	7	7	7	Cl 1 8x33=264 Cl 2, 3, 4, 5 7x33=231
INGLESE	2	2	3	3	3	Cl 1 1x33=33 Cl 2 2x33=66 Cl 3, 4, 5 3x33= 99
STORIA	3	3	3	3	3	3x33= 99
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2x33= 66
SCIENZE	2	2	2	2	2	2x33= 66
RELIGIONE/ALT	2	2	2	2	2	2x33= 66
ED MOTORIA	2	2	2	2+2 aggiuntive	2+2 aggiuntive	Cl 1, 2, 3 2x33= 66 Cl 4 e 5 4x33=132
MUSICA	1	1	1	1	1	1x33= 33
IMMAGINE	1	1	1	1	1	1x33= 33
TOTALE	30	30	30	32	32	



MM- MONTE ORE DISCIPLINE SETTIMANALE ED ANNUALE

	CLASSE 1°-2°-3°	MONTE ORE ANNUALE
ITALIANO	6	6x33=198
STORIA	2	2x33=66
GEOGRAFIA	2	2x33=66
EDUCAZ. CIVICA	1	trasversale alle discipline
INGLESE	3	3x33=99
FRANCESE (Darfo)/ SPAGNOLO (Gianico)	2	2x33=66
SCIENZE MATEMATICHE	6	6x33=198
TECNOLOGIA	2	2x33=66
EDUCAZ. FISICA	2	2x33=66
ARTE E IMMAGINE	2	2x33=66
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1x33=33
EDUCAZ. MUSICALE	2	2x33=66
TOTALE	30	
IND. SPORTIVO	2+2h pomeridiane	
IND. MUSICALE	1,40h pomeridiane	

Tempo normale Tot. h30 settimanali

Tot. Indirizzo Sportivo h30 + 4 settimanali

Tot. Indirizzo Musicale h30 + 1,4 settimanali

Allegati:

monte ore discipline EE+ MM.pdf



Curricolo di Istituto

IC I^A DARFO BOARIO TERME

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Organizzazione didattica e curricolo dell'IC

L'Istituto definisce il tempo scuola coerentemente con le risorse disponibili, gli obiettivi generali dei percorsi scolastici, considerando le attività proposte in termini di ampliamento dell'offerta formativa e tenendo anche conto della domanda espressa dai genitori all'atto delle iscrizioni. Punti di forza del curricolo dell'IC Darfo1 Tutti i progetti fondanti dell'IC possono trovare buona collocazione all'interno di una programmazione triennale dell'offerta formativa anche attraverso declinazioni dettagliate dai piani annuali per garantire l'offerta formativa a tutti gli studenti dell'IC.

Sinergie con il contesto

- Progetti di cittadinanza attiva
- Uscite didattiche ed esperienze laboratoriali
- Partecipazione a bandi e concorsi
- Progetti di sensibilizzazione sociale ed ambientale
- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità
- Presenza del Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto

Attenzione all'inclusione e alla persona

- Percorsi di personalizzazione ed alfabetizzazione per stranieri



- Percorsi di formazione specifici
- Attenzione alle situazioni di disagio certificate e non
- Percorsi di monitoraggio ed attenzione all'affettività
- Percorsi di formazione sociale, sanitaria, etica
- Attivazione di screening per la diagnosi precoce delle difficoltà dalla scuola dell'Infanzia e interventi di monitoraggio in itinere
- Percorsi di ascolto e consulenza psicopedagogica
- Definizione PAI d'Istituto
- Potenziamento delle attività di inclusione
- Personalizzazione dei percorsi scolastici con interventi di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 dell'art.1 della legge 107/2015

Valorizzazione culturale

- Iniziative musicali (corsi, recital, concerti)
- Iniziative artistiche varie (progetti di manipolazione, creatività)
- Progetti di animazione alla lettura
- Adesione a sollecitazioni formative e culturali del territorio
- Adesioni a iniziative e competizioni sportive

Sinergie con gli altri interlocutori del processo formativo

- Presenza di un'associazione genitori vivace ed attiva
- Comunità Montana ricettiva e propositiva
- Rete generalista CCSS di raccordo con gli altri Enti Formativi
- Amministrazioni comunali attente e presenti
- Enti, Agenzie ed Associazioni territoriali e sovraterritoriali per i servizi alla persona



Curricolo verticale

- Continuità educativa e formativa fra i vari ordini
- Progetti di Istituto che coinvolgono con le opportune peculiarità tutti gli studenti dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

<https://www.icdarfo1.edu.it/curricoli-disciplinari/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE E PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Finalità

Offrire agli alunni stranieri supporto per

- acquisire competenze comunicative di base (BICS) e competenze per lo studio (CALP)
- sviluppare le potenzialità cognitive, operative, relazionali
- garantire la prevista personalizzazione mirata al successo formativo
- agevolare la costruzione di relazioni positive tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri

Obiettivi

- favorire l'alfabetizzazione
- accompagnare adeguatamente gli alunni nelle classi di appartenenza
- favorire un ingresso graduale nel contesto-classe di inserimento
- favorire rapporti sereni e costruttivi con tutte le componenti

Utenza (è evidenziata dai team educativi /consigli di classe ed è estremamente eterogenea)

- differenti tempistiche di presenza sul territorio nazionale
- differenti provenienze geografiche e differenti fondamenti culturali e lingue-madre



- differenti competenze linguistiche di base
- differenti classi d'appartenenza /ordini di scuola
- differenti tempistiche di inserimento nei gruppi-classe

Caratteristiche dell'intervento

- accoglienza, intervento educativo concordato con il team educativo / consiglio di classe
- alfabetizzazione BICS – intervento prioritario, CALP – intervento residuale
- integrazione con la classe d'appartenenza
- sollecitazione motivazionale e valorizzazione competenze personali
- formazione alla cittadinanza attiva (diritti e doveri in ambito scolastico e non)

PERCORSI DI ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA: (percorsi CONTINUITÀ anche con scuole di altri istituti) - dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria - dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado
ORIENTAMENTO IN USCITA: (percorsi definiti con AT Brescia e CCSS Vallecamonica)

- organizzazione CAMPUS ORIENTAMENTO
- raccordi di rete fra scuole del CCSS
- consiglio orientativo per ragazzi della classe 3a secondaria di I grado

Il primo soccorso e la pratica sportiva

La L. 107/2015 indica all'art 1 c. 10 "Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza



pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio». Nelle attività educative dell'IC è già in essere, la formazione di primo soccorso per le classi della Sec 1 Grado. L'associazione “Camunia Soccorso” rivolge agli studenti, attraverso istruttori qualificati, lezioni teoriche e pratiche. Nell'elenco della L. 107/2015 art. 1 c. 7 si trova “potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica”. Lo stile di vita sano è oggetto - anche- della collaborazione fra l'ATS di Vallecamonica-Sebino, le varie Istituzioni del territorio e le famiglie. Attraverso l'adesione a progetti regionali e nazionali è possibile affiancare nella didattica curricolare della scuola primaria specialisti in Scienze Motorie che collaborano con i team educativi. Dall'anno scolastico 2018/2019 è stato avviato il corso della scuola Secondaria ad indirizzo sportivo.

<https://www.icdarfo1.edu.it/curricoli-disciplinari/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Percorsi trasversali d'Istituto

I Progetti d'Istituto sono percorsi educativi e formativi, multidisciplinari, trasversali, verticali, correlati al territorio, alla storia ed alle Istituzioni che, seppure con le declinazioni del contesto classe/docente/disciplina, costituiscono tasselli condivisi all'interno del curricolo dell'IC Darfo 1. Traguardi extra-disciplinari attesi: cittadinanza attiva, educazione ambientale, educazione civica, valorizzazione del territorio. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto definisce percorsi per:

- promuovere il dialogo fra i tre ordini della comunità scolastica, secondo principi di collaborazione e partecipazione per la realizzazione in forma laboratoriale di itinerari



educativi formativi integrati, su tematiche comuni e trasversali (nel rispetto delle diverse e specifiche opzioni metodologiche e delle competenze didattiche del personale docente);

- interagire con diversi soggetti territoriali (agenzie educative, enti locali, famiglie...) per condividere valori, individuare obiettivi comuni e sviluppare concreti percorsi educativi per formare cittadini attivi, consapevoli, competenti e motivati verso i saperi;
- contribuire a coinvolgere la città intesa come comunità educante, per costruire una cultura che accoglie, integra e valorizza la cittadinanza attiva, partecipando a manifestazioni o eventi nei quali documentare i propri percorsi educativi attraverso vari linguaggi espressivi;
- individuare contesti significativi per favorire la costruzione attiva delle otto competenze chiave europee.

In particolare i percorsi di CITTADINANZA ATTIVA si propongono di formare negli alunni dell'Istituto, gradualmente, a seconda dell'età evolutiva, una cultura dell'appartenenza e della cittadinanza che intrecci lo sguardo locale e quello regionale, con orizzonti nazionali ed internazionali e che si traduca in stili di vita consapevoli, con atteggiamenti, comportamenti e pratiche quotidiane aderenti ai valori espressi dalla Carta Costituzionale e dalla Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia. Vengono proposti inoltre eventi rivolti alle famiglie e ai cittadini per condividere le esperienze e le conoscenze apprese.

PROGETTI DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Progetto definito annualmente (anche in collaborazione con le Biblioteche comunali e/o librerie) che prevede l'approfondimento di un tema, l'incontro con scrittori locali o nazionali ed altre attività laboratoriali scelte dai singoli insegnanti per promuovere il piacere della lettura. Sono previste anche azioni ludico-formative come tornei di lettura.

PROGETTI DI SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO e attività di monitoraggio dei casi "a rischio" sulle classi successive fino alla conclusione della scuola secondaria. L'attività prospettata si colloca nel contesto dell'indirizzo di ricerca e si occupa di studiare metodi e strumenti idonei all'identificazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento (DSA) nello specifico del disturbo



dell'apprendimento della scrittura con le seguenti finalità:

- comprendere cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- riconoscere la sintomatologia dei DSA e in particolare della dislessia
- saper identificare le difficoltà scolastiche legate agli apprendimenti
- orientare l'attività didattica per favorire i processi di apprendimento per gli alunni in difficoltà
- offrire consulenza a genitori, alunni e insegnanti

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

<https://www.icdarfo1.edu.it/competenze-trasversali/>

<https://www.icdarfo1.edu.it/curricoli-disciplinari/>

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto aderisce a e organizza progetti, in collaborazione con Enti locali e Associazioni, per promuovere negli allievi la conoscenza delle specificità del territorio sul piano socio-economico, naturalistico, storico e culturale.



Dettaglio Curricolo plesso: DARFO FR.PELLALEPRE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadinanza attiva

Arricchimento dell'educazione civica tramite percorsi educativi in collaborazione con le amministrazioni Comunali, gli enti e le Associazioni Territoriali

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Il progetto prevede per i tre ordini di scuola attività di animazione alla lettura condotte dagli insegnanti e predisposte con l'intervento di esperti, coinvolgimento delle biblioteche civiche del paese, possibile organizzazione di biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Potenziamento - dell'interesse nei confronti della lettura; - della padronanza del lessico; - della capacità di ascolto; - dell'integrazione e della socializzazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Comunale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Docenti interni e collaborazioni esterne.



PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Percorsi educativi, per la scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria di primo Grado, di arricchimento dell'Ed. Civica mediante iniziative in collaborazione con le Amministrazioni Comunali (Comune di Darfo B.T, Comune di Gianico), gli enti e le associazioni territoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Insegnanti delle classi e, in base alle necessità, risorse esterne.

● PROGETTO CONTINUITA'

Percorso che vede coinvolte la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado con attività di accoglienza per le classi interessate ed incontri fra i docenti delle classi ponte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Facilitare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola a quello successivo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO AFFETTIVITA'

Laboratorio di Educazione all'Affettività, che vede l'avvio nella classe quinta della scuola Primaria e che si sviluppa nella scuola Secondaria di Primo Grado, approfondendo anche i temi della



relazionalità e della sessualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.



Risultati attesi

La percezione di sé, delle proprie caratteristiche e risorse. Le relazioni: con la famiglia, con il gruppo di pari. Un confronto rispetto alla sessualità per le classi terze della secondaria di primo grado.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

All'interno dell'Istituto è attivo lo "Sportello di ascolto" e consulenza psicopedagogica rivolto ad ALUNNI, GENITORI E INSEGNANTI, per l'esame di situazioni particolari che potrebbero ostacolare il benessere personale/ scolastico dei bambini/ ragazzi.

● AIUTO COMPITI POMERIDIANO

Attività di supporto nello svolgimento dei compiti e sostegno nella gestione degli impegni settimanali per i ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello



stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Favorire il raggiungimento dell'autonomia nella gestione degli impegni scolastici. Fornire gli strumenti utili all'apprendimento, al fine di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTI SPECIFICI DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA

Per maggiori informazioni si fa riferimento alle brochures presenti nel sito dell'IC
<https://www.icdarfo1.edu.it/ptof/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Concorrere, in collaborazione con le attività curricolari, al pieno sviluppo della personalità degli alunni favorendo l'acquisizione di saperi e competenze ritenuti essenziali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne, in base alle esigenze

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



PIANO ESTATE

Il Piano Estate è stato pensato con il fine di progettare e realizzare attività aventi l'obiettivo di rinforzare e potenziare le competenze anche sotto l'aspetto relazionale attraverso attività che coinvolgano i ragazzi di età diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria di primo grado.

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



- Ridurre gli studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2. - Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate delle stesse classi dello stesso ordine.

Traguardo

- Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Il Piano Scuola Estate è stato realizzato al fine di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità, in parte perduta a seguito della pandemia, ed accompagnarli al nuovo anno scolastico.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne all'Istituto ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica Giardino, spazio esterno
Strutture sportive	Attività all'aperto: Orto didattico, Scopriamo il territorio

Approfondimento



Sono state messe in atto attività legate all'inglese (City Camp) e attività legate alla cura degli orti scolastici. Destinatari alunni di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria

● MUSICAL GARDEN - CHILDREN'S MUSIC LABORATORY

Children's Music Laboratory, rivolto agli alunni della Scuola dell'infanzia, si prefigge in partenza di stimolare i bambini in maniera specifica, per attivare le capacità utili ad affrontare il mezzo strumentale nonché a sviluppare gli elementi ritmici, melodici, coordinativi, mnemonici e disciplinari. CML costituisce un valido e precoce aiuto per un corretto sviluppo armonico della personalità del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Nella classe di CML si anticipano le difficoltà pratiche e teoriche che il bambino dovrà affrontare preparandolo attraverso esercizi mirati e specifici e si inizia la lettura e l'approfondimento della grammatica musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne all'Istituto ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
	Esperti esterni
Aule	Aula generica

Approfondimento

MUSICAL GARDEN - CHILDREN'S MUSIC LABORATORY

Una realtà tutta italiana che da quasi trenta anni lavora "per e con" il metodo Suzuki. Nato con il nome di "Ritmica strumentale di base" il programma Children's Music Laboratory (CML) è stato ideato da Elena Enrico già nel 1985 presso il Suzuki Talent Center di Torino. Il CML, diffuso ed utilizzato in quasi tutti i centri Suzuki italiani, si è presto rivelato una risorsa creativa e stimolante per gli insegnanti Suzuki che lo adottano parallelamente al Metodo Suzuki per strumento. Inoltre il CML e gli altri programmi promossi dall'Associazione Musical Garden stimolano approfondimento anche da parte di insegnanti di scuole musicali con metodo tradizionale nonché di insegnanti di scuole per l'infanzia e della scuola primaria. Oggi il programma sta varcando le frontiere costituendo un arricchimento anche per gli insegnanti di alcuni altri paesi europei. Corsi di formazione per insegnanti si svolgono attualmente in Italia, Germania, Francia, Olanda, Polonia. Il repertorio è disponibile oggi in lingua inglese, francese, tedesco, polacco, olandese e spagnolo. Children's Music Laboratory si prefigge in partenza di stimolare i bambini in maniera specifica, per attivare le capacità utili ad affrontare il mezzo strumentale nonché a sviluppare gli elementi ritmici, melodici, coordinativi, mnemonici e disciplinari. CML costituisce un valido e precoce aiuto per un corretto sviluppo armonico della personalità del bambino. Offre inoltre ai genitori la didattica per impostare l'esercizio quotidiano che permetterà al bambino l'acquisizione di sempre maggiori abilità. Il primo anno è perciò un anno di preparazione specifica comprendente manualità, coordinamento, disciplina, organizzazione didattica, sviluppo dell'orecchio melodico, armonico e ritmico, espressione vocale, orientamento. Dal secondo anno o dopo i primi mesi, i bambini affiancano alla lezione di CML, anche lo studio dello strumento prescelto e proseguiranno il percorso didattico con due



appuntamenti settimanali alla scuola: una lezione collettiva e una individuale. Nella classe di CML si anticipano le difficoltà pratiche e teoriche che il bambino dovrà affrontare preparandolo attraverso esercizi mirati e specifici e si inizia la lettura e l'approfondimento della grammatica musicale. L'Associazione Musical Garden è membro dell'Istituto Suzuki Italiano sin dalla sua fondazione.

info sui programmi, il materiale didattico, le attività ed i corsi di formazione per insegnanti:

<http://www.musicalgarden.it>

● BILINGUISMO/POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Con l'inizio dell'anno scolastico corrente (2022/23) è stato introdotto il bilinguismo nelle classi prime della scuola Primaria di Darfo con la madrelingua inglese che affianca gli insegnanti curricolari per un buon numero di ore settimanali. Su tutte le classi della scuola primaria si è dato avvio al potenziamento della lingua inglese, reso possibile grazie ad un piano di formazione degli insegnanti curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo di competenze linguistiche e culturali come strumento necessario nella comunicazione,



in un mondo sempre più globalizzato

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si avvale della collaborazione di un esperto esterno (docente madrelingua nelle classi prime del plesso di Darfo) e dei docenti interni opportunamente formati.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA LEGATI AL TEMA AMBIENTE/STILI DI VITA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni al tema dell'ambiente e dell'ecologia
- Formare cittadini consapevoli dell'importanza delle tematiche ambientali
- Favorire l'assunzione di uno stile di vita sano

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

All'interno dell'Istituto vengono messi in atto diversi percorsi di Ed Civica legati ai temi



ambientali e ai corretti stili di vita, anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, gli Enti e le Associazioni territoriali :

- Greenschool
- Vallecamonica servizi
- Merenda ok (merenda sana)
- percorsi benessere: Life Skills

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD ICS 1 DARFO DDI
OFFICE 365
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il termine DDI si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e quindi senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico.

Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico quali il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

La DDI tuttavia non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di Istituto (per il nostro IC "Office 365 for Education"), ma si attua con l'utilizzo di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali (si vedano le sezioni dedicate agli ordini di scuola), altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo, ecc.). La DDI esiste se intesa comunque come "didattica della vicinanza", che allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

E' ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque coinvolto e partecipe; è perciò incoraggiamento, restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa) che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, recupero della dimensione relazionale della didattica, accompagnamento e supporto emotivo.

Ed ancora è anche condivisione di strategie, materiali, buone pratiche e competenze con i colleghi e le colleghe, è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Teams, è aderire a



Ambito 1. Strumenti

Attività

iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola, è coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, compatibilmente e nel rispetto del proprio vissuto personale, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra scuola e famiglie. Un altro aspetto importante e necessario dell'azione è il concetto di "misura": misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. E' in sostanza l'equilibrio tra le nostre proposte, l'età degli alunni ed i loro vissuti personali per evitare così un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza per entrare "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DIGITALI**
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

LE COMPETENZE DIGITALI

E' intenzione dell'IC incrementare le competenze digitali sia per il personale docente e non docente che di tutti gli studenti. Il riferimento per l'offerta agli studenti è il quadro delle competenze per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea - Raccomandazione del 18 dicembre 2006 - competenza-chiave nr 4) competenza digitale. Altro riferimento per l'offerta agli studenti è il profilo in uscita del primo ciclo delle indicazioni nazionali: "Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo”.

AZIONI IN ATTO

L'aggiudicazione di BANDI Nazionali ed Europei (Atelier, Lan-Wlan, Ambienti digitali) ha permesso di incrementare la fornitura di attrezzature digitali. In base alle raccomandazioni della Comunità Europea 18/12/06 il nostro Istituto, in collaborazione con il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto, ha la possibilità di garantire un'offerta formativa importante per la didattica laboratoriale, di sperimentazione, di comunicazione attraverso mail, registro elettronico, lim, connettività, laboratori di informatica, coding.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede di attivare azioni di formazione dei docenti in merito all'utilizzo di sistemi informativi e/o multimediali, per ampliare le possibilità didattiche anche in relazione alle nuove platee di nativi digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DARFO FR.PELLALEPRE - BSAA85801T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ai fini della valutazione il team docenti utilizza la lettura degli elaborati e dei comportamenti dei piccoli allievi. Viene compilata per ciascuna annualità la rubrica valutativa generale che valuta il percorso di ogni alunno.

Allegato:

Griglia osservazione 3-4-5 anni ICS 1 Darfo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai fini della valutazione e coerentemente con gli obiettivi educativi generali individuati dai docenti, si rilevano: rispetto delle regole, socializzazione, collaborazione, condivisione, rapporto con gli adulti (vedi griglia generale)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi griglia generale



Scheda passaggio scuola Infanzia- Primaria

Osservazioni e rilevazioni riguardanti i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Allegato:

scheda-passaggio-scuola-Infanzia-primaria ICS 1 Darfo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

UNGARETTI DARFO B.T. - BSMM858012

UNGARETTI -GIANICO - BSMM858023

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione è da considerarsi come una forma di intelligenza pedagogica per orientare la costruzione e l’indirizzo didattico del programma”; “è possibile insegnare qualsiasi argomento a qualsiasi bambino purché si trovi una forma “onesta” per farlo e cioè purché esso venga reso accessibile usando rappresentazioni che richiedano processi di elaborazione mentale dello stesso livello di quelli posseduti dal bambino” J. Bruner

La valutazione è significativa quando:

- gli studenti comprendono le procedure della valutazione;
- gli studenti investono tempo ed energie per valutare i loro processi di lavoro;
- gli studenti si appropriano della valutazione di qualità e quantità dei propri lavori.

La valutazione fornisce direzione all’apprendimento quando:

- permette di comprendere e correggere l’errore;
- permette di colmare le distanze che vengono rilevate negli apprendimenti;
- permette di avanzare al livello successivo di conoscenza e abilità.



La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Nel processo di valutazione si terrà conto:

- della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
- dell'assidua presenza alle lezioni;
- dell'acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
- dell'impegno profuso nelle attività didattiche;
- della puntualità nell'adempimento alle consegne;
- della partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- della capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- della capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- della capacità di elaborare proposte e quesiti appropriati;
- della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento. In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

CONOSCENZE

Intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico; abilità intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);

COMPETENZE

Intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).

COMPORAMENTO

Compito dell'Istituzione Educativa è anche quello di stabilire e mantenere un percorso di crescita all'interno di un sistema di regole sociali ed organizzative. La cultura del rispetto (di sé stessi e degli



altri), dell'appartenenza consapevole, i concetti di bene comune, il rispetto ambientale, devono trovare fondamento nei banchi di scuola e al di fuori dell'orario delle lezioni nel contesto sociale di tutti gli studenti. Non si tratta di "imporre dall'alto" ma di condividere un'appartenenza attiva che valorizza i singoli nel rispetto della pluralità. I criteri per la valutazione (ed anche il regime delle sanzioni) sono ispirati a criteri di proporzionalità, gradualità ed imparzialità. Nostro compito è non solo quello di formare studenti competenti, ma anche quello di far crescere cittadini responsabili ed attivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di insegnamento di Educazione Civica rientrano all'interno della griglia valutativa delle discipline della Scuola Secondaria di Primo Grado di cui si fornisce l'allegato

Allegato:

Voti_decimi_Livelli_Tassonomici_MM_Discipline+IRC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si fornisce l'allegato della griglia di comportamento

Allegato:

MM_Griglia_valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fornisce l'allegato dei criteri di AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE alla classe successiva



Allegato:

MM_CRITERI_DI_O_NON_AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si fornisce l'allegato dei criteri di AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE agli ESAMI di STATO

Allegato:

MM_CRITERI_DI_O_NON_AMMISSIONE_ESAMI_di_STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DARFO BOARIO TERME CAP. - BSEE858013

DARFO BOARIO T.FRAZ.PELLALEPRE - BSEE858024

GIANICO CAP. - BSEE858035

Criteri di valutazione comuni

"La valutazione è da considerarsi come una forma di intelligenza pedagogica per orientare la costruzione e l'indirizzo didattico del programma"; "è possibile insegnare qualsiasi argomento a qualsiasi bambino purché si trovi una forma "onesta" per farlo e cioè purché esso venga reso accessibile usando rappresentazioni che richiedano processi di elaborazione mentale dello stesso livello di quelli posseduti dal bambino" J. Bruner

La valutazione è significativa quando:



- gli studenti comprendono le procedure della valutazione;
- gli studenti investono tempo ed energie per valutare i loro processi di lavoro;
- gli studenti si appropriano della valutazione di qualità e quantità dei propri lavori.

La valutazione fornisce direzione all'apprendimento quando:

- permette di comprendere e correggere l'errore;
- permette di colmare le distanze che vengono rilevate negli apprendimenti;
- permette di avanzare al livello successivo di conoscenza e abilità.

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Nel processo di valutazione si terrà conto:

- della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
- dell'assidua presenza alle lezioni;
- dell'acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
- dell'impegno profuso nelle attività didattiche;
- della puntualità nell'adempimento alle consegne;
- della partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- della capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- della capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- della capacità di elaborare proposte e quesiti appropriati;
- della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento. In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

CONOSCENZE

Intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico; abilità intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);

COMPETENZE



Intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).

COMPORAMENTO

Compito dell'Istituzione Educativa è anche quello di stabilire e mantenere un percorso di crescita all'interno di un sistema di regole sociali ed organizzative. La cultura del rispetto (di sé stessi e degli altri), dell'appartenenza consapevole, i concetti di bene comune, il rispetto ambientale, devono trovare fondamento nei banchi di scuola e al di fuori dell'orario delle lezioni nel contesto sociale di tutti gli studenti. Non si tratta di "imporre dall'alto" ma di condividere un'appartenenza attiva che valorizza i singoli nel rispetto della pluralità. I criteri per la valutazione (ed anche il regime delle sanzioni) sono ispirati a criteri di proporzionalità, gradualità ed imparzialità.

Nostro compito è non solo quello di formare studenti competenti, ma anche quello di far crescere cittadini responsabili ed attivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di insegnamento di Educazione Civica rientrano all'interno della griglia valutativa delle discipline della Scuola Primaria di cui si fornisce l'allegato

Allegato:

Voti_decimi_Livelli_Tassonomici_EE_Discipline+IRC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si fornisce l'allegato della griglia di comportamento

Allegato:



EE_Griglia_valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fornisce l'allegato dei criteri di AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE alla classe successiva

Allegato:

EE_CRITERI_DI_O_NON_AMMISSIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L' inclusione scolastica è intesa come processo volto rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. E' un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e li concretizza nella pratica didattica ed educativa. La scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; l'inclusività è un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento. L'inclusione interviene sia sul contesto sia sul soggetto con l'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione", mediante il processo "INDEX FOR INCLUSION".

"L'inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare, ma che non potrà mai realizzarsi compiutamente" (T.Booth E M. Ainscow).

Il bisogno educativo speciale (BES) introdotto prima dall'INVALSI, poi dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla CM 8/2013, si presenta come tipologia generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti il rispetto in modo stabile o temporaneo, dei cinque principi dell'inclusività :

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13) prevede l'elaborazione, da parte del Gruppo di lavoro per l'inclusione ,la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività degli alunni con BES, da redigere entro la fine di giugno. Con nota 27 giugno 2013 prot.n.1551, si ribadisce che, scopo del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del



POF, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, ma come uno strumento programmatico che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Non va interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ma come strumento per una progettazione dell'offerta formativa. Il D.lgs. 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica specificando come questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni.

Dipartimento per l'inclusione

Allo scopo della piena inclusione degli alunni con BES, nel nostro Istituto è stato attivato il Dipartimento per l'Inclusione per coordinare azioni e pratiche didattiche mirate a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni attraverso l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento con le seguenti finalità comuni ai vari ordini di scuola :

- agevolare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale;
- realizzare l'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno delle classi, dell'Istituto e del territorio attraverso la centralità dell'azione educativo-didattica, la piena collaborazione dell'intera Istituzione scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie;
- promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici;
- promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni;
- promuovere e condividere proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- concretizzare l'inclusione tramite uno sviluppo quotidiano del confronto con le differenze e nella valorizzazione di saperi e abilità alternative;
- proporre progetti formativi per gli alunni con disabilità;
- fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione;
- stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni;
- individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto



di materiale didattico o tecnologico necessario;

- organizzare incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita dei loro figli.

Al fine di conoscere e valorizzare le varie identità culturali e per costruire solidi percorsi di accoglienza, di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri, l'IC 1 Darfo ha predisposto il Protocollo d'accoglienza, documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e che contiene le indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni immigrati; esso traccia le linee guida per l'accoglienza e stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Sono previste collaborazioni con il Centro Territoriale per l'Intercultura (CIT6) che ha sede presso la scuola secondaria di Piancogno, è uno spazio per il coordinamento, la documentazione e la diffusione di buone pratiche interculturali. Esso fornisce un valido supporto nella predisposizione di materiali utili all'accoglienza degli alunni stranieri ed attua incontri a cadenza mensile per il raccordo fra le varie scuole della Valle Camonica in materia di integrazione. La Scuola, inoltre, pone fra le sue finalità la necessità di rendere più consapevoli le famiglie e quindi di orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.

Gli obiettivi generali del piano sono:

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze
- Rendere il soggetto BES il più autonomo possibile.

Gli obiettivi specifici risultano:

- attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel POF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc...
- attivazione del G.L.I. per ciascun alunno con BES, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio
- formulazione del Piano Educativo Individualizzato/personalizzato con l'utilizzo di un modello concordato con AT di Brescia
- ottimizzazione dei PDP e PEI che è una delle rilevanzze dell'azione di miglioramento successiva al RAV. In particolare è necessario migliorare l'efficacia dello strumento, il monitoraggio periodico e l'interazione con le famiglie non solo nella fase preliminare ma anche in itinere
- organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi



motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) competono le problematiche relative a tutti gli alunni con disabilità e a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Tutto il personale dell'IC è coinvolto nel processo di inclusione. La cultura dell'inclusione deve diventare una percezione comune di arricchimento reciproco di tutte le componenti del "contesto-scuola": docenti, ATA, studenti, genitori, Istituzioni.

Nella realtà scolastica diverse sono le figure coinvolte nel progetto di inclusione:

- Direttore Dipartimento Inclusione
- FS per le attività di integrazione
- Docenti Referenti per i DSA - Singoli docenti curricolari
- Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto
- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico e docenti fiduciari di sede
- Presidente Consiglio d'Istituto
- Dsga
- Specialisti ASL
- Operatori Assistenza Specialistica
- "Sportello d'ascolto"
- "Sportello consulenza psico-pedagogica"
- Collaboratori scolastici



- Assistente alla comunicazione
- Assistente igienico-personale
- Famiglia
- Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio

Per attuare il progetto di Integrazione ed assicurare il diritto allo studio agli alunni con BES, sono chiamate a concorrere le figure sopra individuate con le specifiche professionalità.

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

I docenti curricolari e il docente di sostegno, cui l'alunno è affidato, concorrono a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate, avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- raccolta dati
- accoglienza
- analisi della situazione individuale
- diagnosi funzionale e Profilo Dinamico Funzionale (analisi di quanto redatto dalla ASL)
- incontri con esperti ASL e famiglia
- piano Educativo Individualizzato/Personalizzato
- relazione di fine anno scolastico.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

FUNZIONE STRUMENTALE

DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il team docenti/ Consiglio di Classe procede alla definizione del PEI a partire dalla lettura e analisi della documentazione redatta dagli specialisti di riferimento. In accordo con la famiglia vengono individuate le modalità e le strategie specifiche, per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali. Si considera inoltre la documentazione già prodotta in Istituto o presso altre istituzioni scolastiche per conoscere quali linee educativo-didattiche siano state precedentemente seguite. La stesura del



documento nasce dopo un periodo di osservazione dell'allievo all'interno del contesto scolastico e da un'azione sinergica di interventi che garantiscono agli alunni di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche e potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il processo di predisposizione del PEI coinvolge il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale, i docenti curricolari, il docente di sostegno, gli specialisti di riferimento e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa al processo d'integrazione dell'alunno a scuola attraverso i seguenti compiti: - sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; - segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; - partecipa agli incontri con operatori ASL e/o privati

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

In itinere l'Istituto verifica il raggiungimento degli obiettivi e il livello delle competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli insegnanti partecipano a percorsi formativi, organizzati dall'Istituto e in rete con scuole appartenenti all'Ambito territoriale e non, su temi riguardanti l'orientamento e l'inclusione.



Piano per la didattica digitale integrata

Si rimanda al Regolamento della DDI (Didattica Digitale Integrata) <https://www.icdarfo1.edu.it/ptof/>



Aspetti generali

Istituto comprensivo 1[^] Darfo

L'Istituto comprende:

- 1 plesso di scuola dell'infanzia (Pellalepre)
- 3 plessi di scuola primaria (Darfo, Gianico, Pellalepre)
- 2 plessi di scuola secondaria 1[^] grado (Darfo, Gianico)

Sono attivi:

- servizio trasporto (Darfo, Pellalepre)
- servizio mensa (tutti i plessi)
- servizio sportello di ascolto e consulenza pedagogica (rivolto ad alunni dalla classe 5[^] primaria alla classe 3[^] secondaria 1[^] grado, famiglie, docenti)

La segreteria didattica è sita in Darfo, via Ghislandi 24; gli orari di apertura al pubblico sono consultabili nel sito scolastico al seguente link

<https://www.icdarfo1.edu.it/segreteria/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il DS per le attività di programmazione e progettazione, nonché per le relazioni fra docenti dei diversi plessi e fra docenti e segreteria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Svolge attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	12
Funzione strumentale	Area Tecnologie digitali; Area PTOF; Area Inclusione, BES; Area Intercultura; FS Continuità; - tutte le funzioni coordinano le relative commissioni.	5
Responsabile di plesso	Collaborano con il DS al fine di assicurare l'organizzazione di alcune attività nei plessi, come pure la comunicazione fra docenti e fra docenti e segreteria.	9
Animatore digitale	Promuove la diffusione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica con attività di supporto ai docenti. Attività per un uso consapevole degli strumenti multimediali.	1
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.	8



Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto al Cyberbullismo avvalendosi dello staff del team Bullismo, dei docenti, degli alunni, delle famiglie e delle forze dell'ordine.	1
Referente Dipartimento Inclusione	Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni	1
Coordinatore sezione SMIM	Coordina le attività di strumento musicale nelle sezioni SMIM	1
Coordinatore consigli di classe ICS 1 Darfo (EE+MM)	Coordina i rapporti tra scuola e famiglia, presiede i consigli di classe	37
Segretario dei CdC EE + MM	Sostituisce il coordinatore se assente; collabora con il coordinatore nella stesura dei verbali	37
Coordinatore scuola Primaria	Coordina il lavoro della scuola Primaria	1
Preposto	Servizio di prevenzione incendi e evacuazione: progetta e coordina le prove di evacuazione	6
RLS	Svolge azione di monitoraggio relativamente alla gestione della sicurezza affinché siano rispettate le norme stabilite	1
Referente misure antidroga	Partecipa alla formazione prevista e agli incontri della commissione per pianificare progetti anche di rete	1
Referente giochi matematici	Coordina le attività per la partecipazione degli alunni ai giochi matematici	1
Referente educazione alla lettura	Coordina le attività per la partecipazione delle classi interessate al progetto lettura di Istituto	1
Referente attività sportive	Coordina le azioni per la partecipazione degli alunni alle attività sportive (scuola secondaria)	1



Referente funzionamento LIM e PC	Si occupa di predisporre le azioni necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle LIM e dei PC	6
Referente Office 365	Gestisce la piattaforma (2 docenti + 1 ATA)	3
Referente SPS	Partecipa alla formazione prevista ed agli incontri della commissione per pianificare progetti anche di rete	1
Referente Erasmus	Partecipa alla formazione; predispone ed organizza gli incontri della commissione	2
Mobility manager	Promuove la mobilità sostenibile	1
Referente orientamento	Partecipa alla formazione prevista ed agli incontri della commissione per pianificare progetti anche di rete	1
Referente RE	Gestisce il Registro Elettronico	2
Referente Territorio Cittadinanza	Collabora con docenti, enti ed associazioni territoriali nella realizzazione dei percorsi di cittadinanza attiva	1
Referente DGT	Partecipa agli incontri - Ambito 8 CCSS	1
Referente SITO WEB	Predispone e gestisce il sito scolastico	1
Referente Tecnico invalsi	Predispone quanto necessario per lo svolgimento delle prove INVALSI a livello informatico	2
Referente COVID	Si occupa della gestione dei casi, seguendo la normativa vigente	1
Tutor docenti neo immessi in ruolo	Svolge azioni di tutoraggio nei confronti dei docenti neo immessi	4
Referente INVALSI	Analizza la situazione esiti prove INVALSI e relaziona al Collegio Docenti; partecipa ai corsi	2



	organizzati da UST/USR	
Referente Dipartimenti disciplinari Scuola Primaria	Coordina il lavoro dei singoli dipartimenti; stende il verbale; archivia la documentazione prodotta	1
Referente Educazione stradale	Coordina le attività relative all'Ed Stradale	1
Referente PTOF in SIDI	Predisporre l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa all'interno della piattaforma SIDI	2
Organo di garanzia	O. garanzia (2 docenti + 1 docente supplente + 2 genitori + DS)	3
Commissione Inclusione	Analizza la realtà dell'Istituto per predisporre azioni volte all'integrazione; predisporre e aggiorna il protocollo per gli insegnanti di sostegno	16
Commissione GLI	Supporta il Collegio nella definizione del PAI (Piano annuale per l'inclusività)	38
Incontri specialisti ASL NPI	Incontri con specialisti (coordinatore di classe + docente di sostegno+ specialista esterno)	2
Commissione Continuità	Predisporre ed organizza le azioni che coinvolgono gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte nel passaggio da un ordine a quello successivo	8
Commissione PTOF	Predisporre le brochures dei 3 ordini; raccoglie i documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF e li conserva	6
Commissione Intercultura	Organizza laboratori linguistici di alfabetizzazione; attiva interventi di mediazione linguistica	6
Commissione RAV/ PDM	Redige il Rapporto di autovalutazione; individua	7



priorità e obiettivi di miglioramento		
Comitato valutazione	Valuta i docenti neo immessi in ruolo	3
Commissione multimedia e innovazione digitale	Si occupa dell'attuazione del PNSD di istituto; promuove l'integrazione delle TIC nella didattica dell'Istituto	6
Commissione animazione alla lettura	Predisporre percorsi di animazione alla lettura	6
Commissione orario secondaria	Predisporre l'orario per le scuole secondarie	2
Commissione Mensa	Partecipa agli incontri programmati	3
Flessibilità infanzia	Organizza l'adeguamento dell'orario per adattarlo alle situazioni specifiche	4
Commissione COVID	1 Docente+ RLS+ RSPP+ MC+ DS+ referenti COVID ATA CS	1
Commissione Tavolo Tecnico con Age	Collabora con l'Age per individuare azioni comuni	2
Commissione Epis	Predisporre le azioni per il conferimento delle borse di studio	5
Commissione ERASMUS +	Organizza e predisporre le azioni inerenti il progetto Erasmus	4
Commissione diario	Predisporre il Diario ICS 1 Darfo	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Supplenze, progetti di potenziamento, attività in piccoli gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supplenze, progetti di potenziamento, sdoppiamento gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
---	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supplenze, progetti di potenziamento, sdoppiamento gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico [Modulistica ALUNNI https://www.icdarfo1.edu.it/modulistica-alunni/](https://www.icdarfo1.edu.it/modulistica-alunni/)

Modulistica Docenti e ATA <https://www.icdarfo1.edu.it/modulistica-personale/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete prov.le Crescendo in Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Sottorete "Crescendo in Musica Valle Camonica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **Ambito 8**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete prov.le Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sottorete "Scuole che



promuovono salute Valle Camonica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione FISI_ Comune Darfo_ Istituto**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale scuole ad indirizzo sportivo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

Questo corso intende fornire supporto ai docenti, alle famiglie, permettendo loro di avviare un piano d'aiuto efficace in modo trasversale nell'ambito del processo educativo. Obiettivo generale del corso è imparare a riconoscere le difficoltà presentate dallo studente e progettare attività di recupero mirate ad un "benessere sociale".

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione privacy

Il corso PRIVACY ha l'obiettivo di fornire le nozioni principali per istruire dipendenti e collaboratori sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
<https://www.icdarfo1.edu.it/privacy-policy/>



Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Office 365

Incontri on line per supportare le attività dei docenti nell'uso della piattaforma Office 365 in utilizzo presso l'IC.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

D.LGS 81/08

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione Primo soccorso

Svolta dal personale medico nel rispetto dei contenuti e dei tempi minimi previsti dalla normativa

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione lingua inglese

Attività volte all'ampliamento/consolidamento delle competenze nella lingua inglese da spendere con gli alunni nella didattica quotidiana

Modalità di lavoro	• Attività individuali, in gruppo e/o a coppie; conversazioni collettive,
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

La formazione del Personale

La L. 107/2015 prevede art. 1 c. 124 "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale



dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”

Il MIUR è inoltre intervenuto concretamente con la L. 107/2015 art.1 c.121 “Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può' essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il MIUR , a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124.

Come da nota MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE.0000035.07-01-2016 sono confermati Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, in gran parte già compresi nella redazione del PTOF.

L'obiettivo è arrivare alla creazione di una cultura condivisa della formazione strutturale e permanente. L'UE pone a fondamento delle sue azioni il processo di apprendimento continuo, lungo tutto l'arco della vita che implementa la capacità di ciascun individuo di acquisire e aggiornare le conoscenze, competenze e abilita a diversi livelli della propria vita e con una varietà di contesti formali e non formali. L'obiettivo del processo di formazione permanente è quello di massimizzare lo sviluppo individuale e incoraggiare un'attiva partecipazione alla società in cui viviamo.

Sono consolidate linee di azione nazionale mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei



seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Altro aspetto interessante, oggetto di considerazione nella pianificazione formativa, sarà la cura della consapevolezza e autovalutazione della formazione. Si parla infatti di riflessione, rendicontazione e rielaborazione dei percorsi svolti. All'interno dell'IC, viste le evidenze del contesto, le indicazioni del RAV, le manifestazioni di interesse da parte del personale, sono considerate prioritarie le seguenti azioni di formazione:

agevolare le iniziative di formazione ed auto-formazione del personale attraverso la diffusione e/o l'organizzazione di occasioni di crescita personale;

valorizzare le professionalità interne e il peer-learning;

monitorare ed aggiornare le esigenze del personale nel corso del triennio;

valorizzare l'apprendimento e la sperimentazione delle occasioni di didattica innovativa: flip class, peer education, ricerca-azione, brainstorming, didattica laboratoriale;

intensificare la formazione digitale sia per l'ambito didattico che per l'ambito organizzativo;

intensificare la formazione negli ambiti di maggior criticità professionale:

- BES
- Gestione del gruppo classe
- Relazioni interne ed esterne



- Didattica per competenze

- Valutazione

interpretare gli esiti delle prove Invalsi come occasione di potenziamento dei punti di forza in termini di azioni, processi e competenze sottese (quesiti con il più ampio esito positivo); analisi critica e confronto con la didattica curricolare per i punti di debolezza in termini di azioni, processi e competenze sottese (quesiti con esito negativo);

continuare le procedure previste per la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale e delle figure correlate a mansioni specifiche: RLS, preposti, antincendio, primo soccorso.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si fonda sul principio di fornire a tutto il personale una formazione puntuale e spendibile professionalmente sulle tematiche specificate sopra. La declinazione annuale sarà correlata all'evoluzione degli apprendimenti formativi dei singoli e/o di tutto l'IC, all'evoluzione delle azioni del piano di miglioramento e alle risorse concretamente attivabili e sarà specificata annualmente dagli Organi Collegiali.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione referenti Covid19

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola